



agenzia del  
Territorio

Area Comunicazione e Rapporti Istituzionali

## **AGGIORNAMENTO CATASTO TERRENI**

In materia di aggiornamenti del catasto terreni, l'Agenzia del Territorio ritiene utile precisare che, come già emerge dalla nota stampa diffusa in concomitanza della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 2 aprile del comunicato previsto dall'art. 2, comma 34, del D.L. 262/2006, eventuali casi di disallineamento rilevabili negli aggiornamenti dei redditi, connessi alle variazioni colturali corrispondenti alle dichiarazioni di parte presentate a AGEA con le domande PAC del 2006, potranno essere segnalati con istanza di rettifica in autotutela.

L'Agenzia del Territorio ha predisposto un fac-simile per la domanda di autotutela reperibile alla pagina del sito [http://www.agenziaterritorio.it/modulistica/autotutela\\_variazioni\\_colturali.pdf](http://www.agenziaterritorio.it/modulistica/autotutela_variazioni_colturali.pdf) e ne consentirà la presentazione anche attraverso appositi canali telematici.

In tale ipotesi, ai fini del rispetto degli adempimenti fiscali, la parte potrà procedere secondo le procedure previste dalla vigente normativa, richiamate nelle istruzioni alla compilazione del modello di dichiarazione 2007 dei redditi relativi all'anno 2006.

Peraltro, nello spirito di collaborazione con le Organizzazioni professionali di categoria ed aderendo anche a loro specifica richiesta, l'Agenzia metterà nei prossimi giorni a disposizione sul proprio sito Internet una procedura informatica con la quale potranno essere determinati, in maniera automatica, i redditi dominicale e agrario dei terreni sulla base della qualità catastale dichiarata ai fini dei redditi per l'anno 2006 e ritenuta coerente con le specie vegetali effettivamente coltivate nell'anno 2006.

L'AGEA, da parte sua, si è impegnata a mettere a disposizione dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) le informazioni relative alle variazioni catastali intervenute a seguito delle dichiarazioni PAC per l'anno 2006, unitamente alle informazioni relative alle qualità catastali presenti nelle banche dati, anteriormente alla registrazione delle stesse variazioni. E' appena il caso di sottolineare che i soggetti interessati, frequentemente, pur in presenza di norme specifiche su tale obbligo, non hanno prodotto le variazioni catastali relative alle colture effettivamente praticate: ciò ha portato ad avere in atti catastali situazioni fortemente incoerenti rispetto alla situazione reale, generalmente migliorata a seguito dell'estensione delle lavorazioni meccaniche e dell'incremento dei sistemi di irrigazione dei terreni. Ciò spiega anche il perché, oggi, le variazioni colturali introdotte in atti, sulla base della dichiarazione presentata ad AGEA per usufruire dei contributi in agricoltura, portano -in alcuni casi- ad incrementi significativi dei redditi.

Roma, 11 aprile 2007